



CITTA' DI GRAVELLONA TOCE

Provincia del Verbano Cusio Ossola

COPIA

Determinazione del Responsabile del Servizio Ragioneria

**N. 53
del
26/02/2014**

OGGETTO :

***FONDO COSTITUZIONE RISORSE DECENTRATE (PARTE STABILE E
VARIABILE 2013). DETERMINAZIONE***

L'anno **duemilaquattordici**, addì **ventisei**, del mese di **febbraio**, alle ore **11** e
minuti **48** nell'ufficio Ragioneria,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Visto l'art. 163 - comma 3° - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, N. 267;
- Visto l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, N. 267;

OGGETTO: COSTITUZIONE FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA ANNO 2013

Il Responsabile del Servizio

PREMESSO che:

- le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) – nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal D.Lgs. 150/2009 - sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative tuttora vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'Ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;
- le modalità di determinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) sono attualmente regolate dagli articoli 31 e 32 del C.C.N.L. del 22.01.2004 (sempre nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal D.Lgs. 150/2009) che suddividono tali risorse in:
 - risorse stabili, che presentano la caratteristica di “certezza, stabilità e continuità” e che, quindi, restano acquisite al Fondo anche per il futuro;
 - risorse variabili, che presentano la caratteristica della “eventualità e variabilità” e che, quindi, hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e messe a disposizione del Fondo;
- la disciplina specifica delle diverse voci che compongono il predetto Fondo è fornita dall'art. 15 del C.C.N.L. 14.1999;
- le predette norme contrattuali sono integrate dalle disposizioni dei diversi C.C.N.L. che sono stati successivamente sottoscritti (art. 4 CCNL del 09.05.2006, art. 8 CCNL del 11.04.2008 e art. 4 CCNL del 31.07.2009);

VISTO l'art. 40 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. 150/2009, in virtù del quale gli enti locali possono anche destinare risorse aggiuntive (comma 3-quinquies) alla contrattazione integrativa *“nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento di risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli artt. 16 e 31 del decreto di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 ...”*;

VISTA la legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, comma 557, come sostituito dall'art. 14, comma 7 del D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122 del 30.07.2010, che disciplina il concorso delle Autonomie Locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica stabilendo che gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia, fra le quali il *“contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali”*

RICHIAMATA la precedente Determinazione n. 372 del 19.12.2012 con la quale sono state quantificate le risorse destinate al Fondo per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività relative all'anno 2012 in complessivi € 139.554,17 di cui € 112.514,54 per risorse stabili ed € 27.039,63 per risorse variabili e dato atto che, in queste ultime, sono incluse le risorse ex art. 15 comma 1 lettera k) CCNL 01.04.1999, precisamente:

- incentivi per progettazione interna ex art. 92 comma 5 del D.Lgs. 163/2006 per € 5.025,29;
- Fondo previdenziale Polizia Municipale art. 208 D.Lgs. N. 285/1992;

VISTO l'art. 9, comma 2bis del D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122 del 30.07.2010, il quale prevede che - a decorrere dal 01/01/2011 e fino al 31/12/2013 - l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

RICHIAMATI i contenuti della deliberazione della Corte dei Conti a Sezioni Riunite di controllo n. 51 del 04.10.2011 che, in relazione alle risorse ex art. 15 lettera k) CCNL 01.04.1999 ha stabilito quanto segue:

- *“Alla luce del quadro normativo di riferimento e della ratio che ne costituisce il fondamento deve ritenersi che la disposizione di cui al citato art. 9, comma 2-bis, del DL 31 maggio 2010, n. 78 sia di stretta interpretazione; sicchè in via di principio, essa non sembra possa ammettere deroghe o esclusioni (cfr. anche Sezione regionale di controllo per il Veneto n. 285 del 2011) in quanto la regola generale voluta dal legislatore è quella di porre un limite alla crescita dei fondi della contrattazione integrativa destinati alla generalità dei dipendenti dell’ente pubblico ... le sole risorse di alimentazione dei fondi da ritenere non ricomprese nell’ambito applicativo dell’art. 9 comma 2-bis, sono solo quelle destinate a remunerare le prestazioni professionali tipiche di soggetti individuati o individuabili e che peraltro potrebbero essere acquisite attraverso il ricorso all’esterno dell’amministrazione pubblica con possibili costi aggiuntivi per il bilancio dei singoli enti ... Alla luce di quanto precede deve aggiungersi che, ai fini del calcolo del tetto di spesa cui fa riferimento il vincolo di cui al citato art. 9 comma 2-bis, e cioè per stabilire se l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non superi il corrispondente importo dell’anno 2010, occorrerà sterilizzare, non includendole nel computo dell’importo 2010, le risorse destinate a dette finalità, vale a dire (esclusivamente) progettazione interna e prestazioni professionali dell’avvocatura interna...”*

VERIFICATO che, conseguentemente, il valore del Fondo risorse decentrate anno 2013 che non può essere superato nel triennio 2011-2013 è pari ad €. 120.692,78 (totale fondo 2010 € 123.664,32);

DATO ATTO che occorre, altresì, dare applicazione alla seconda parte del precitato art. 9, comma 2bis del D.L. 78/2010, in quanto norma di carattere obbligatorio e, dunque, verificare la necessità di riduzione del Fondo stesso in relazione alla diminuzione del personale in servizio;

CONSIDERATO che, con la circolare n. 12 del 15/04/2011, la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito indirizzi applicativi in merito all’art. 9 del D.L. 78/2010 ed in particolare relativamente al suddetto comma 2-bis, ha precisato che: *“Per quanto concerne la riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio si ritiene che la stessa possa essere operata, per ciascuno degli anni 2011-2012-2013, sulla base del confronto del valore medio dei presenti nell’anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all’anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente, al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno. La variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determinerà la misura della variazione da operarsi sul fondo”*,

VISTO che l’ufficio di ragioneria sulla base delle sopra riportate indicazioni della Ragioneria Generale dello Stato ha calcolato l’importo della riduzione del fondo 2013 pari a € 15.098,29 in conseguenza della riduzione del personale dipendente del comune ai sensi del richiamato art. 9 comma 2 bis, come meglio risulta dall’allegato prospetto Allegato A);

VISTA la disciplina dettata dall’art. 15, comma 2 (e/o comma 5), del CCNL 01.04.1999 in materia di incremento delle risorse decentrate variabili e rammentato che - secondo le disposizioni vigenti - le condizioni essenziali che legittimano lo stanziamento/mantenimento delle risorse in contesto sono le seguenti:

- rispetto delle disposizioni in materia di riduzione delle spese di personale, come previsto dall’art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- incidenza della spesa di personale rispetto alla spesa corrente inferiore al 40%, calcolata come da art. 76 comma 7 del D.L. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008) testo vigente, per l’anno precedente e, tendenzialmente, per quello in corso, ora incrementata al 50% per effetto dell’art. 28 comma 11 quater del D.L. n. 201/2011;
- rispetto dei vincoli posti dal patto di stabilità interno nell’esercizio corrente (2011) sulla base del bilancio di previsione approvato e suo monitoraggio periodico (art. 40 comma 3-quinquies D.Lgs. 150/2009);
- applicazione delle norme e principi di cui al Titolo II “Misurazione, valutazione e trasparenza della performance” e Titolo III “Merito e premi” del D.Lgs. 150/2009, alla luce del “correttivo” D.Lgs. 141/2011, con particolare riferimento all’adeguamento regolamentare da parte dell’ente ed all’adozione di un sistema di misurazione e valutazione della performance rispondente ai principi e logiche della “Riforma Brunetta” (sospesa l’applicazione delle fasce di merito);

RICHIAMATA, in relazione a quanto sopra, la certificazione del Responsabile del Servizio Finanziario, dalla quale risulta quanto segue:

- il rispetto dell’art. 1 comma 557 della legge n. 296/2006, per l’anno 2012 nonché per il 2013;
- l’incidenza della spesa di personale rispetto alla spesa corrente inferiore al 40% ora incrementata al 50% per effetto dell’art. 28 comma 11 quater del D.L. n. 201/2011 ed esattamente – per l’anno 2010 pari al 40% e per l’anno 2011 pari al 40%; (si dà atto che i conteggi sono stati effettuati ai sensi dell’art. 76 comma 7 del D.L. 112/2008 testo vigente, ivi compreso il “consolidamento” dei dati delle società partecipate);
- il rispetto dei vincoli posti dal patto di stabilità interno per l’anno 2012 e per l’anno 2013;

- la Giunta Comunale, con proprio atto n. 44 del 23.3.2011, ha approvato il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi recependo il D.Lgs. 27/2009 n. 150 (cd Legge Brunetta);
- la Giunta Comunale, con proprio atto n. 112 in data 04/09/2013, ha approvato il piano esecutivo di gestione 2013 e il piano delle performance relativo all'anno 2013 ed attivato il controllo di gestione;

RILEVATO che l'art. 17, comma 5 del C.C.N.L. 01/04/1999, contempla la possibilità di portare in aumento delle risorse dell'anno successivo le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità dei corrispondenti esercizi finanziari e che questa Amministrazione non ha economie da utilizzo del fondo risorse decentrate degli anni precedenti:

CONSIDERATO che in merito a quanto sopra esiste attualmente contrasto interpretativo della magistratura contabile, in particolare:

- Corte dei Conti Sez. Reg. le Veneto deliberazione n. 285/2011 secondo la quale dette somme non possono essere portate ad incremento del fondo 2011, in quanto si porrebbero in contrasto con il disposto dell'art. 9 comma 2bis del D.L. 78/2010 conv. in legge 122/2010; recita la deliberazione: *"Con la conseguenza che le economie su detto fondo relative all'anno 2010, non potranno essere riportate all'anno 2011 qualora, in tal modo, si superi l'importo del fondo nella consistenza presa a riferimento dal legislatore con l'art. 9, comma 2bis citato..."*;
- Corte dei Conti Sez. Reg. le Puglia deliberazione n. 58/2011 secondo la quale i residui venutisi a determinare negli anni precedenti debbono rimanere esclusi dal "tetto" 2010; recita la deliberazione: *"... il Collegio ritiene di convenire con la tesi secondo la quale dal tetto 2010 debbano rimanere esclusi i residui venutisi a determinare negli anni precedenti. Con ciò si intende che il legislatore, ancorando il monte-risorse raggiungibile nel 2011 al 'corrispondente importo dell'anno 2010', ha inteso fissare un parametro certo, che dovrà dunque intendersi depurato da ogni 'aggiunta' derivante da residui di anni pregressi. I residui 2009, dunque, non potranno essere computati nel calcolo del 'tetto' 2010, ragionando nella medesima direzione, dunque, anche i residui del 2010, da riportare nel 2011, non dovranno essere considerati"*;

RITENUTO - stanti anche i contenuti del recente pronunciamento della Corte dei Conti a Sezioni Riunite di controllo n. 51/2011, secondo la quale il principio generale affermato è che le uniche risorse "sterilizzabili" sono quelle relative ad incentivi per progettazione interna e compensi all'avvocatura – aderire prudenzialmente alla tesi più restrittiva (cfr. Corte Conti Veneto sopra citata) e, pertanto, non considerare possibile l'utilizzo delle economie (residui) di anni pregressi ad incremento del fondo risorse decentrate anno 2011, nel rispetto del tenore letterale della norma e, pertanto, del "congelamento" dei fondi 2011-2012-2013 fino al corrispondente importo (massimo) del fondo anno 2010 (art. 9 comma 2bis D.L. 78/2010); sono fatte salve future interpretazioni e/o chiarimenti di diverso tenore al quale l'Ente si conformerà;

DATO ATTO che il Comune ha rispettato il Patto di Stabilità interno per l'anno 2012 e per l'anno 2013, come da certificazione del Responsabile del Servizio Finanziario;

TENUTO CONTO che il Fondo per le risorse decentrate 2013, così come definito con la presente determinazione, consente di rispettare i vigenti limiti in tema di contenimento della spesa del personale, per quanto concerne la conformità all'art. 1 comma 557 della legge n. 296/2006, per l'anno 2012 nonché per il 2013;

DATO ATTO che nella successiva fase di perfezionamento della quantificazione del fondo 2013 e, comunque, in via preventiva rispetto alla sottoscrizione del contratto decentrato integrativo si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 40-bis, comma 1, del D.Lgs. 165/2001 ad oggetto "Controlli in materia di contrattazione integrativa";

RITENUTO, conclusivamente, dover procedere alla determinazione delle risorse decentrate relativamente all'anno 2013, come da prospetto "Fondo risorse decentrate anno 2013", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (**allegato B**), confermando le risorse stabili nella stessa misura dell'anno 2010, con la riduzione di € 15.098,29 per il personale cessato nel 2013 così come previsto dall'art. 9 comma 2 bis D.L. 78/2010 e inserendo nelle risorse variabili gli incentivi per attività di progettazione interna ex art. 92 comma 5 D.Lgs. 163/2006 (rif. Corte dei Conti SS.RR. 51/2011) per l'importo di € 5.025,29, il fondo di previdenza per la polizia municipale ex art. 208 del D.Lgs. 285/1992 (c.d. codice della strada) per l'importo di € 4.000,00, incentivi ex art. 15 – 5° comma CCNL 1/4/1999 – progetto neve –;

DATO ATTO che la presente determinazione sarà trasmessa alle OO.SS. ed alle RSU, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 7 comma 1 CCNL 01/04/1999;

VISIO il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. 18/08/2000 n. 267);

VISTO il Bilancio di Previsione per l'anno 2013, approvato con delibera di C.C. n. 35 del 17/07/2013 e successive variazioni;

RICHIAMATA la delibera di G.C. n. 112 in data 04/09/2013, all'oggetto: "approvazione del piano esecutivo di gestione 2013 e del piano delle performance relative all'anno 2013 ed attivazione del controllo di gestione";

DETERMINA

1. Di dare atto di tutto quanto in narrativa riportato che qui si intende integralmente richiamato;
2. per le motivazioni tutte sopra esposte, di costituire il Fondo delle risorse decentrate per la contrattazione integrativa per l'anno 2013, secondo le linee, i criteri ed i limiti di massima illustrati, come da prospetto "Fondo risorse decentrate anno 2013" allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (**allegato B**), fatta salva comunque la verifica alla luce di mutamenti nella consistenza della dotazione organica, di future circolari interpretative nonché di significativi orientamenti dottrinari e/o giurisprudenziali;
3. di dare atto che l'importo di detto fondo quantificato in complessivi € 120.692,78 (di cui € 105.667,49 di risorse stabili ed € 15.098,29 di risorse variabili) è inferiore per la parte stabile e per la parte variabile al Fondo anno 2010;
4. di dare atto che il fondo di produttività 2013 tiene conto della riduzione di € 15.098,29 prevista dall'art. 9, comma 2-bis, ultimo periodo D.L. 78/2010) per effetto del personale cessato nell'anno 2013, come da conteggi predisposti dall'ufficio di ragioneria e meglio riportati **nell'allegato A**);
5. di attestare che il finanziamento relativo a detto fondo di complessivi € 120.692,78 trova copertura negli appositi capitoli del bilancio 2013 RR PP ed afferenti la spesa del personale;
6. di trasmettere il presente atto alle OO SS ed alle R.S.U., ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 7 comma 1 CCNL 01/04/1999

Il Responsabile del Servizio
F.to Elena Lagostina



Anno 2013

Comune di Gravellona Toce

All. A)

APPLICAZIONE ART. 9, COMMA 2°BIS D.L. N. 78/2010

Anno 2010	01/01/2010	31/12/2010
Tempo pieno	38	41
P.t. 83,30%	1	1
P.t. 70,00%	1	1
P.t. 75,00%		1
P.t. 50,00%	2	1
	42	45

Determinazione media aritmetica anno 2010

Personale a tempo indeterminato in servizio al 01.01.2010

$$38+1 \times 30/36+1 \times 25/36+2 \times 18/36=38+0,83+0,69+1,00=40,52$$

Personale a tempo indeterminato in servizio al 31.12.2010

$$41+1 \times 30/36+1 \times 25/36+1 \times 27/36+1 \times 18/36=41+0,83+0,75+0,69+0,50=43,77$$

Media aritmetica 2010 $40,52+43,77=42,14$

APPLICAZIONE ART. 9, COMMA 2°BIS D.L. N. 78/2010

Anno 2012	01/01/2013	31/12/2013
Tempo pieno	36	35
P.t. 75,00%	2	2
P.t. 50,00%	1	1
	39	38

Determinazione media aritmetica anno 2013

Personale a tempo indeterminato in servizio al 01.01.2013

$$36+2 \times 25/36+1 \times 18/36=36+1,38+0,50=37,88$$

Personale a tempo indeterminato in servizio al 31.12.2013

$$35+2 \times 25/36+1 \times 18/36=35+1,38+0,50=36,88$$

Media aritmetica 2013 **37,38**

Fondo 2010 $133.664,32:42,14=3.171,91$

Media 2010 42,14

Media 2012 37,38

Differenza 4,76

Euro $3.171,91 \times 4,76=15.098,29$

COMUNE DI GRAVELLONA TOCE
 Provincia del VCO

Risorse decentrate stabili e variabili per il finanziamento del fondo 2013					
(voci di entrata)					
DESCRIZIONE			parte stabile	proposta variabile all'approvazione	parte da sottoporre dell'amministrazione
CCNL 11/04/08 art 8 c 2 (0,6 monte salari 2005 meno dirigenza < 39%	stabile		7.541,71		
CCNL 09/05/06 art 4 c 1 pari allo 0,5 del monte salari 2003 qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%					
CCNL 09/05/06 art 6 importo derivante dall'applicazione dell'art. 32 c 40 del d l n 269/2003 (vincolate alla retribuzione di risultato)	stabile				
CCNL 09/05/06 incremento valori posizione economica (dichiarazione congiunta n 4 CCNL 9/05/06 e n 14 CCNL 22/01/04) - anno 2008	stabile				
CCNL 09/05/06 art. 4 incremento valori posizione economica al CCNL 31 7 2009 (dichiarazione congiunta n 4 CCNL 9/05/06 e n 14 CCNL 22/01/04) 2007 e precedenti					
CCNL 22/01/04 art 31 c 2 (escluso art 32. c 1 e 2)	stabile		94.468,88		
CCNL 22/01/04 art 32 c 1 (0,62%)	stabile		5.463,35		
CCNL 22/01/04 art 32, c 2 (0,50%) non trova applicazione perchè il rapporto spesa personale entrate correnti è superiore al 39%	stabile		4.405,93		
CCNL 22/01/04 art 33 c 4 lett a) quota indennità di comparto (dichiarazione congiunta n 19 che esclude solo la lettera b) dell'art 33 c 4)					
CCNL 22/01/04 art 31 c 5 somme non spese nell'esercizio di riferimento (art 17 c 5 CCNL 1/04/99)					
CCNL 31 7 2009 art 4 c 2 lett a) incre 1% monte salari 2007	variabile				
CCNL 31 7 2009 art 4 c 2 lett a) incre 05% monte salari 2007					
CCNL 11/04/08 art. 8 c 3 incremento fino al massimo dello 0,9 monte salari 2005 meno dirigenza se rapporto spesa personale ed entrate correnti < 25%	variabile				
CCNL 11/04/08 art 8 c 3 incremento fino al massimo dello 0,3% monte salari 2005 esclusa dirigenza se il rapporto spesa personale ed entrate correnti tra il 25% e il 32%	variabile				
CCNL 9/05/06 art. 4 c. 2 incremento fino al massimo dello 0,3% allo 0,7% monte salari 03 esclusa dirigenza con rapporto tra spesa personale ed entrate correnti 25% (rispetto del comma 7 e 8)	variabile				
CCNL 01/04/99 art 15 comma 2	variabile				
CCNL 01/04/99 art 15 comma 5	variabile			4.000,00	
CCNL 22/01/04 art 31. c 3 (escluso art 32. c 6) Merloni	variabile			5.025,29	
Fondo previdenziale Polizia Municipale art 208 D Lgs 285/1992	variabile			6.000,00	
CCNL 01/04/99 art 14 e art. 15 comma 1 lett m economia fondo straordinario	variabile			-	
TOTALE			120.765,78	15.025,29	135.791,07
Riduzione ex art. 9 - comma 2° bis D.L. 78/2010			15.098,29		
Totale fondo 2013			105.667,49	15.025,29	120.692,78



In relazione al presente atto, si appone il parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Gravellona Toce, li 26 FEB 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Dr.ssa Elena Lagostina

In relazione al presente atto, si appone il parere favorevole di regolarità contabile e si appone il visto attestante la sussistenza della copertura finanziaria della spesa, ai sensi dell'art. 147 bis e dell'art. 151 - comma 4 - del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Gravellona Toce, li 26 FEB 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Nicola Di Pietro

Ai sensi dell'art. 9 - comma 2 - del D.L. n. 78/2009, convertito in Legge n. 102/2009, il responsabile del servizio finanziario conferma che la spesa assunta con l'impegno di cui sopra, alla data del medesimo impegno, è compatibile con il programma dei conseguenti pagamenti, con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

Gravellona Toce, li 26 FEB 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Nicola Di Pietro

Certificato di pubblicazione

Copia del presente atto è pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune inserito nel sito web www.comune.gravellonatoce.vb.it dal 3/03/2014 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 32 - comma 5 - Legge n. 69/2009 e s.m.i.

Gravellona Toce, li 3/03/2014

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Nicola Di Pietro

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Gravellona Toce, li - 3 MAR 2014



IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Nicola Di Pietro